

Il PdUP risolve la «bega» con le invettive

Non si risparmiano i colpi bassi e le invettive nel Partito di unità proletaria per il comunismo, dopo le dimissioni dei 20 dirigenti e militanti del Ferrarino, tra cui il consigliere comunale renziano Lodovico Grande e il consigliere comunale di Falerone, Concetti. Si rasenta l'insulto e la diffamazione, secondo un debole costume politico che ben poco ha a che vedere con il movimento operaio: in realtà si è incalzato a confrontarsi con serenità o quanto meno con obiettività sulle opinioni e sulle proposte politiche.

Alle accuse - contenute nel documento firmato dai 20 - di disgregazione, di lottizzazione del potere interno, della divisione tra i correnti, alla valutazione critica (ed autocratica) sulla esperienza fallimentare della coalizione elettorale con l'Avanguardia Operaia e con Lotta Continua, si replica seccamente, mettendola sul personale: «Il documento è un atto di accusa, non un documento politico».

Ma la replica dell'esecutivo regionale marchigiano del PdUP alla mossa di Lodovico Grande e degli altri (compresi quei 6 appartenenti al PdUP di Ancona) usati dal partito qualche tempo fa, delle cui dimissioni non è stata data notizia alcuna dice parecchio circa il rapporto di questo partito con la realtà interna, le altre forze politiche, i sindacati e gli enti locali. Ci chiediamo: si può ancora chiamare partito comunista un gruppo di componenti e di correnti, di gruppi ed ex gruppi, dalle variegate posizioni politiche, così privo di una strategia?

Secondo il comunicato-risposta dell'esecutivo (lo abbiamo letto sull'Unità) stampa, poi, che i dirigenti del PdUP hanno dimenticato di inviare anche all'Unità su Todisco una proposta di espulsione dal partito avanzata «nei mesi scorsi» dalla sezione di Ancona nella quale il consigliere risultava iscritto. Per quanto riguarda la «reticenza politica» con cui ha svolto la funzione di consigliere regionale e si è mosso all'interno del partito evidenziando un certo «atteggiamento personalistico ed intollerante». In particolare si addebitava al consigliere Todisco una scelta «arbitraria e scorretta» della zona di Fermo, per quel che riguarda la crescita organizzativa del partito nel territorio, un «atteggiamento improvvisato ed abnorme».

Secondo la nota, per espellere Todisco - e qui l'accusa si è fatta più pesante - «un ulteriore accertamento dei fatti attraverso una commissione di inchiesta». Inoltre «pesava su di lui una decisione del partito di sostituirlo a metà del mandato». Per tutti questi motivi, i dirigenti del partito giudicano «strumentale l'uscita dal partito»; anche le motivazioni politiche addotte sarebbero «inventate», dal momento che Todisco è stato stato un sostenitore dell'unificazione PdUP-AO. I suoi atteggiamenti tendevano ad alimentare la posizione giudicata «strumentale».

Nella scelta elettorale si era espresso per l'apertura a Lotta Continua. L'altra reazione da registrare è quella della Direzione Ferrarina di Avanguardia Operaia, la quale afferma in un comunicato che «l'operato di un gruppo di persone è largamente antagonista con il progetto politico di Democrazia Proletaria», con il che si conferma ciò che i residenti stessi hanno scritto nel loro documento.

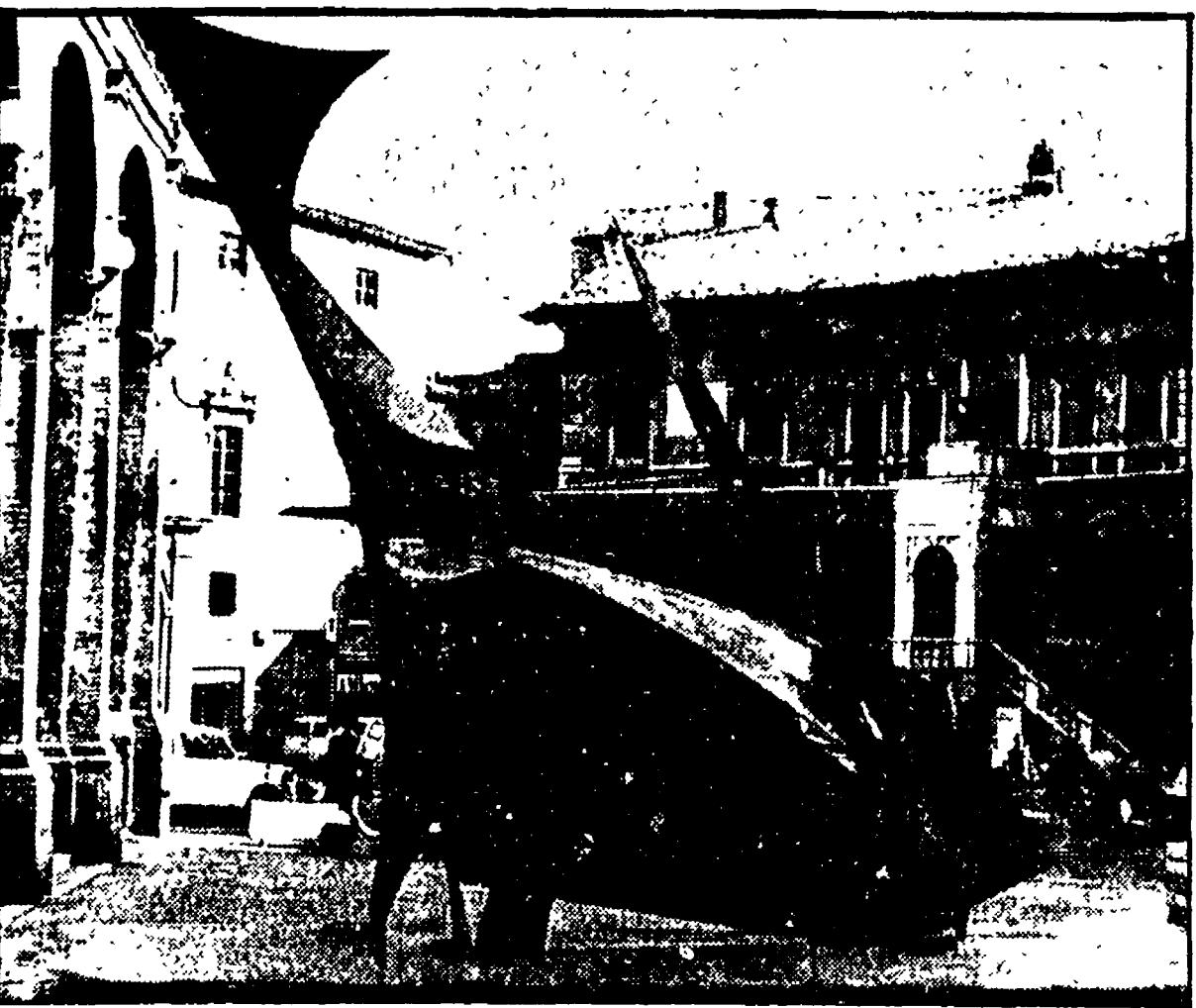
E' abbastanza significativo, ma anche curioso, il confronto con il PdUP si libera di questa «bega», come se la defezione di un così consistente e attivo militante non fosse un fatto che deve essere saputo - qualificato gruppo di militanti sia dovuta a presunte cattive compagnie e non ad un reale dissenso politico, ad un lavoro di propaganda manifestandosi con contraddizioni ed elementi ambigui, tuttavia costituisce un sonoro campanello d'allarme. Niente. Si è pronti a dimenticare che l'intero gruppo si astiene dalla campagna elettorale, proprio per il dissenso sull'unificazione con gli altri gruppi, pur di evitare una accurata analisi dello stato del partito e della sua linea politica.

Anche nelle Marche - crediamo - la crisi profonda. In cui si dibattono i gruppi estremisti è destinata ad avere importanti sviluppi.

Gli studenti dell'Istituto d'Arte espongono le loro opere

Passa dalla scuola alle strade di Fermo il lavoro di tre anni

La ricerca di un nuovo rapporto con i cittadini - Un vasto campo di attività che va dai metalli alla ceramica, dall'arredamento all'educazione visiva - Un positivo collegamento con il Comune



Una delle opere esposte nelle vie di Fermo

Questa sera al festival dell'Unità di Pesaro

Uno «spettacolino» tutto in vernacolo

Ad Ancona nel popolare quartiere del Ghettaello la festa dei giovani

PESARO, 5. Al centro della serata di oggi della festa provinciale dell'Unità la tavola rotonda tra i partiti democratici. Si incentrerà sui temi della svolta politica in atto nel Paese e voluta dagli attori con la concentrazione delle voci del dibattito parlamentare sulle linee programmatiche del nuovo governo. Domani una nuova iniziativa politica: l'incontro con le delegazioni del Partito comunista francese e della Lega dei comunisti jugoslavi. Il programma delle iniziative politiche prevede per sabato, un convegno sui problemi dell'informazione, un tema questo strettamente collegato al carattere stesso della festa e di grande attualità, in special modo per quanto sta accadendo nel settore della carta stampata con l'attacco dei gruppi editoriali all'occupazione e con il riassetto di una parte di informazione. Domenica alle ore 20 avrà luogo il comizio di chiusura della festa provinciale, con il compianto con Arrigo Boldrini del Comitato Centrale, medaglia d'oro della Resistenza. Anche il programma degli spettacoli è stato già definito. Dopo l'eccezionale serata di mercoledì, anche per oggi è attesa una notevole partecipazione. Per domani sera al termine della manifestazione internazionale è previsto uno «spettacolino» fatto di poesie e scenette in vernacolo pesarese. Alcuni degli attori della Compagnia del Teatro comico dialettale pesarese - che già con grande successo ha presentato al festival la commedia «I cacochiodi» - hanno di buon grado accettato l'invito della direzione della festa di esibirsi nuovamente.

ANCONA, 5. I giovani comunisti del Ghettaello, un quartiere popolare alla periferia di Ancona, hanno indetto il quarto festival della gioventù: la manifestazione è cominciata giovedì e terminerà domenica 8 agosto. Il ricco programma di iniziative, organizzate con impegno, include al centro del ciclo FGCI «Pegli» una proiezione cinematografica di cartoni animati, alle 21.30 un incontro dibattito sulla questione giovanile; sabato alle ore 17, apertura dell'angolo dei bambini; domenica, alle ore 15.30, festa popolare (stands gastronomici, roulette, e giochi vari) alle 19 spettacolo di un canzoniere politico; quindi comizio di chiusura alle 21.30 si svolgerà il ballo popolare.

Oggi attivo provinciale del PCI ad Ancona



Claudio Verdini

ANCONA, 5. Domani sera, venerdì, alle 17.30 presso la sala consiliare della provincia di Ancona, si svolgerà l'attività provinciale del PCI organizzata dalla Federazione comunista di Ancona. Alla importante iniziativa parteciperanno il compagno Mariano Guadagni, segretario provinciale, e il compagno Claudio Verdini, segretario regionale del PCI. Ecco il tema di discussione: «Le proposte dei comunisti di fronte alla formazione del nuovo governo, per far avanzare nel paese un processo di rinnovamento politico, sociale e morale».

Domani sera, venerdì, alle 17.30 presso la sala consiliare della provincia di Ancona, si svolgerà l'attività provinciale del PCI organizzata dalla Federazione comunista di Ancona. Alla importante iniziativa parteciperanno il compagno Mariano Guadagni, segretario provinciale, e il compagno Claudio Verdini, segretario regionale del PCI. Ecco il tema di discussione: «Le proposte dei comunisti di fronte alla formazione del nuovo governo, per far avanzare nel paese un processo di rinnovamento politico, sociale e morale».

feriori: visite specialistiche ed effettuate nei soggetti già selezionati dai medici generici scolastici, con riferimento in particolare alla cardiorene, oculistica e otorinolaringoiatrica. Andrà inoltre stipulata una convenzione col brefrotrolo per usufruire della équipe medico-psico pedagogica del centro Montessori: una convenzione, infine, con l'Amministrazione provinciale per usufruire della équipe psico-pedagogica del Centro di Igiene Mentale. Si tratta ovviamente di un impegno notevole per l'Amministrazione che ha però ottenuto dal Consiglio l'autorizzazione a spendere le somme necessarie, che solo per il quadriennio settembre-dicembre 1976 già s'aggrava a circa 20 milioni.

Questo importante argomento, si è però registrato in consiglio comunale grave fatto di malcostume da parte di repubblicani e democristiani, i quali si sono rifiutati di sottoscrivere la questione sarebbe stata sottoposta al consiglio senza una sufficiente e preventiva esame in sede di commissioni. L'atteggiamento, chiaramente pretestuoso, è stato smentito dall'assessore, che ha ricordato ai due partiti come l'iniziativa prende le mosse da un lavoro unitario di tutti i partiti all'interno del consiglio comunale. La nuova iniziativa organica del comune, in cui appunto, si prefiggono determinati ruoli per i medici specialisti di medicina scolastica.

Incontro al Comitato regionale

Iniziativa del PCI a sostegno della lotta dei braccianti

Forte riuscita nella nostra regione dello sciopero nazionale dei braccianti impegnati nella battaglia per strappare il contratto nazionale di categoria.

Altissima la percentuale di astensioni dal lavoro in tutte le aziende agricole della Regione con punte del 100 per cento nelle aziende più grandi. Oggi, seconda giornata di sciopero, una folta delegazione di braccianti, guidata dai tre segretari regionali delle organizzazioni di categoria, Frattoni, Marziali e Caravello, si è incontrata, nella mattinata, con il prefetto, il presidente dell'amministrazione provinciale di Perugia, i sindaci, le segreterie provinciali e regionali dei partiti dell'arco costituzionale.

Al termine dell'incontro il segretario regionale del PCI ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, al presidente della SASE S.p.A. e ai dirigenti dei partiti democratici e alla Confagricoltura nel quale si sollecita l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

Al termine dell'incontro la segreteria regionale del PCI ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio, al presidente della SASE S.p.A. e ai dirigenti dei partiti democratici e alla Confagricoltura nel quale si sollecita l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

Un'analisi dei contenuti negativi e positivi - Il CICOM propone un interessante materiale di documentazione audiovisiva - Un'esperienza «socializzante»

Le polemiche che stanno seguendo questa IV edizione di Umbria Jazz impongono l'inizio di un serrato dibattito che consideri sotto i suoi molteplici aspetti la manifestazione. Non si tratta cioè di fermarsi agli episodi di intolleranza, peraltro ovunque condannati, ma di sviluppare un'analisi complessiva della manifestazione che non consideri sia gli elementi negativi che quelli positivi, proponendo nel contempo una linea di intervento per il futuro.

Un tema ampio che non potrà essere limitato alla manifestazione in se, ma dovrà anche considerare la situazione culturale e sociale in cui Umbria Jazz trova spazio.

Gli elementi per questa analisi ci sono, articoli su tutti i quotidiani, dibattiti ed incontri a Radio Umbria e come rilevano Lorenzo Hendel e Rossella Rossi, tutto il materiale raccolto dal CICOM (Comitato di informazione audiovisiva) che viene messo a disposizione dei lettori.

La manifestazione, mentre trova grandissimi ostacoli nel coinvolgimento di settori consistenti della comunità regionale.

Un incontro sindacale alla «Terni Chimica»

TERNI, 5. In un incontro avvenuto in questi giorni tra il Consiglio di fabbrica della «Terni Chimica S.p.A. e il neopresidente del complesso ing. Lanfranchi, i rappresentanti del gruppo operaio hanno discusso le proprie convinzioni in merito alla funzione che deve avere il presidente delegato della fabbrica, che ha praticamente assunto i compiti di direttore generale della fabbrica.

Proprio partendo da tale impegno il C.d.f. della «Terni» chimica ha sollecitato, oltre alla realizzazione della terza iniziativa «integrativa», l'immediata attuazione di un programma per l'ammodernamento tecnologico degli impianti attualmente esistenti tale da consentire un incremento delle produzioni, in special modo quelle collegate con l'attività di coltura e, nello stesso tempo,

Nonostante la disponibilità dei fondi

La mensa universitaria bloccata per un assurdo conflitto di competenza

Secondo il rettore, il Consiglio d'amministrazione dell'Opera non può presentare progetti edilizi - Le insostenibili carenze dei servizi

PERUGIA, 5. I soldi per la mensa universitaria di via Pascoli sarebbero arrivati o comunque giungerebbero tra i giorni, il Comune ha già approvato un progetto, la necessità della nuova struttura è indiscussa, ma ancora non si parla di inizio dei lavori.

Esistono, infatti, tre progetti, due presentati dal Consiglio di amministrazione dell'Università ed uno presentato dal Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria di Perugia. La commissione tecnica del Comune di Perugia in tempi brevi lo esaminerà, secondo l'obbligo di legge, i tre progetti dando parere favorevole a quello presentato per conto dell'Opera universitaria, dopo un attento esame degli elaborati e tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno.

A questo punto sorgerebbe il «conflitto di competenza» che rischia di ritardare ancora una volta l'edificazione della mensa.

Il rettore dell'Università, infatti, che il Consiglio di Amministrazione dell'Opera universitaria non è autorizzato a presentare progetti per opere edilizie senza un apposito assenso. Una questione di competenza tutta in seno agli organismi universitari in quanto il Comune di Perugia deve essere dato a prescindere dalla facoltà del committente del progetto di dare seguito ai lavori.

Si sta verificando cioè, ancora una volta, uno di quei conflitti tra le varie componenti dell'organizzazione dell'ateneo di Perugia che ritarda un'opera estremamente necessaria. Si passa ancora una volta sopra le esigenze reali di migliaia di studenti e della città, ricadendo in una «questione giuridica» paralizzante. Mentre cioè la situazione delle mense universitarie è stata di controllo della protesta studentesca, delle forze sindacali e politiche della città. Mentre le code alle mense sono interminabili e la popolazione studentesca di Perugia continua a crescere, si parla di competenza e si discute per questo o quel progetto.

Indubbiamente è necessario che un'opera venga realizzata ed efficiente tenendo conto dei vincoli ambientali e del suo rapporto con la città (il parere tecnico serve ad esempio a giustificare la partecipazione dei progetti dei piani edilizi e dei vincoli funzionali), ma è nel contempo necessario che i bisogni vengano soddisfatti nel più breve tempo possibile. È tempo, in questo caso, di passare molto se si considera lo stato di insostenibile carenza in cui sono ridotti i servizi universitari.

Con la quota di 10 milioni

La Sviluppumbria ha aderito alla società per l'aeroporto

La Sviluppumbria ha comunicato nei giorni scorsi al Comune di Perugia che il consiglio di amministrazione della società finanziaria regionale ha approvato l'atto costitutivo dello SASE S.p.A. e deliberato la sua partecipazione azionaria mediante la sottoscrizione di 100 azioni per un ammontare complessivo di 10 milioni. La SASE (la società di gestione dell'aeroporto perugino di Sant'Elia) era stata costituita dall'attuale consiglio comunale di Perugia che ne deliberò l'atto costitutivo due mesi fa.

Un'analisi dei contenuti negativi e positivi - Il CICOM propone un interessante materiale di documentazione audiovisiva - Un'esperienza «socializzante»

La manifestazione, mentre trova grandissimi ostacoli nel coinvolgimento di settori consistenti della comunità regionale.

Un incontro sindacale alla «Terni Chimica»

Nonostante la disponibilità dei fondi

La mensa universitaria bloccata per un assurdo conflitto di competenza

Secondo il rettore, il Consiglio d'amministrazione dell'Opera non può presentare progetti edilizi - Le insostenibili carenze dei servizi

PERUGIA, 5. I soldi per la mensa universitaria di via Pascoli sarebbero arrivati o comunque giungerebbero tra i giorni, il Comune ha già approvato un progetto, la necessità della nuova struttura è indiscussa, ma ancora non si parla di inizio dei lavori.

Esistono, infatti, tre progetti, due presentati dal Consiglio di amministrazione dell'Università ed uno presentato dal Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria di Perugia. La commissione tecnica del Comune di Perugia in tempi brevi lo esaminerà, secondo l'obbligo di legge, i tre progetti dando parere favorevole a quello presentato per conto dell'Opera universitaria, dopo un attento esame degli elaborati e tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno.

A questo punto sorgerebbe il «conflitto di competenza» che rischia di ritardare ancora una volta l'edificazione della mensa.

Il rettore dell'Università, infatti, che il Consiglio di Amministrazione dell'Opera universitaria non è autorizzato a presentare progetti per opere edilizie senza un apposito assenso. Una questione di competenza tutta in seno agli organismi universitari in quanto il Comune di Perugia deve essere dato a prescindere dalla facoltà del committente del progetto di dare seguito ai lavori.

Si sta verificando cioè, ancora una volta, uno di quei conflitti tra le varie componenti dell'organizzazione dell'ateneo di Perugia che ritarda un'opera estremamente necessaria. Si passa ancora una volta sopra le esigenze reali di migliaia di studenti e della città, ricadendo in una «questione giuridica» paralizzante. Mentre cioè la situazione delle mense universitarie è stata di controllo della protesta studentesca, delle forze sindacali e politiche della città. Mentre le code alle mense sono interminabili e la popolazione studentesca di Perugia continua a crescere, si parla di competenza e si discute per questo o quel progetto.

Indubbiamente è necessario che un'opera venga realizzata ed efficiente tenendo conto dei vincoli ambientali e del suo rapporto con la città (il parere tecnico serve ad esempio a giustificare la partecipazione dei progetti dei piani edilizi e dei vincoli funzionali), ma è nel contempo necessario che i bisogni vengano soddisfatti nel più breve tempo possibile. È tempo, in questo caso, di passare molto se si considera lo stato di insostenibile carenza in cui sono ridotti i servizi universitari.

Con la quota di 10 milioni

La Sviluppumbria ha aderito alla società per l'aeroporto

La Sviluppumbria ha comunicato nei giorni scorsi al Comune di Perugia che il consiglio di amministrazione della società finanziaria regionale ha approvato l'atto costitutivo dello SASE S.p.A. e deliberato la sua partecipazione azionaria mediante la sottoscrizione di 100 azioni per un ammontare complessivo di 10 milioni. La SASE (la società di gestione dell'aeroporto perugino di Sant'Elia) era stata costituita dall'attuale consiglio comunale di Perugia che ne deliberò l'atto costitutivo due mesi fa.

Un'analisi dei contenuti negativi e positivi - Il CICOM propone un interessante materiale di documentazione audiovisiva - Un'esperienza «socializzante»

La manifestazione, mentre trova grandissimi ostacoli nel coinvolgimento di settori consistenti della comunità regionale.

Un incontro sindacale alla «Terni Chimica»

Nonostante la disponibilità dei fondi

La mensa universitaria bloccata per un assurdo conflitto di competenza

Secondo il rettore, il Consiglio d'amministrazione dell'Opera non può presentare progetti edilizi - Le insostenibili carenze dei servizi

PERUGIA, 5. I soldi per la mensa universitaria di via Pascoli sarebbero arrivati o comunque giungerebbero tra i giorni, il Comune ha già approvato un progetto, la necessità della nuova struttura è indiscussa, ma ancora non si parla di inizio dei lavori.

Esistono, infatti, tre progetti, due presentati dal Consiglio di amministrazione dell'Università ed uno presentato dal Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria di Perugia. La commissione tecnica del Comune di Perugia in tempi brevi lo esaminerà, secondo l'obbligo di legge, i tre progetti dando parere favorevole a quello presentato per conto dell'Opera universitaria, dopo un attento esame degli elaborati e tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno.

A questo punto sorgerebbe il «conflitto di competenza» che rischia di ritardare ancora una volta l'edificazione della mensa.

Il rettore dell'Università, infatti, che il Consiglio di Amministrazione dell'Opera universitaria non è autorizzato a presentare progetti per opere edilizie senza un apposito assenso. Una questione di competenza tutta in seno agli organismi universitari in quanto il Comune di Perugia deve essere dato a prescindere dalla facoltà del committente del progetto di dare seguito ai lavori.

Si sta verificando cioè, ancora una volta, uno di quei conflitti tra le varie componenti dell'organizzazione dell'ateneo di Perugia che ritarda un'opera estremamente necessaria. Si passa ancora una volta sopra le esigenze reali di migliaia di studenti e della città, ricadendo in una «questione giuridica» paralizzante. Mentre cioè la situazione delle mense universitarie è stata di controllo della protesta studentesca, delle forze sindacali e politiche della città. Mentre le code alle mense sono interminabili e la popolazione studentesca di Perugia continua a crescere, si parla di competenza e si discute per questo o quel progetto.

Indubbiamente è necessario che un'opera venga realizzata ed efficiente tenendo conto dei vincoli ambientali e del suo rapporto con la città (il parere tecnico serve ad esempio a giustificare la partecipazione dei progetti dei piani edilizi e dei vincoli funzionali), ma è nel contempo necessario che i bisogni vengano soddisfatti nel più breve tempo possibile. È tempo, in questo caso, di passare molto se si considera lo stato di insostenibile carenza in cui sono ridotti i servizi universitari.

Con la quota di 10 milioni

La Sviluppumbria ha aderito alla società per l'aeroporto

La Sviluppumbria ha comunicato nei giorni scorsi al Comune di Perugia che il consiglio di amministrazione della società finanziaria regionale ha approvato l'atto costitutivo dello SASE S.p.A. e deliberato la sua partecipazione azionaria mediante la sottoscrizione di 100 azioni per un ammontare complessivo di 10 milioni. La SASE (la società di gestione dell'aeroporto perugino di Sant'Elia) era stata costituita dall'attuale consiglio comunale di Perugia che ne deliberò l'atto costitutivo due mesi fa.

Un'analisi dei contenuti negativi e positivi - Il CICOM propone un interessante materiale di documentazione audiovisiva - Un'esperienza «socializzante»

La manifestazione, mentre trova grandissimi ostacoli nel coinvolgimento di settori consistenti della comunità regionale.

Un incontro sindacale alla «Terni Chimica»

In 3 reparti degli Ospedali Geriatrici di Ancona

Ci sono le ferie: niente assistenza

ANCONA, 5. La cellula comunista degli ospedali geriatrici (INRCA) di Ancona ha inviato alla Amministrazione del nosocomio una lettera con la quale esprime il disappunto per la chiusura per il solo periodo estivo dei reparti cardiologia, medicina e terapia della riabilitazione. «E' nostra opinione», scrivono i comunisti dell'INRCA «che l'Ospedale, per la sua funzione sociale che svolge, è un luogo di cura e non una fabbrica, per cui è imperiosa la chiusura anche di un

Approvate le proposte della Giunta comunale

Da oggi per gli studenti di Fermo un'assistenza medica più completa

Il dibattito in Consiglio - Atteggiamiento capzioso di DC e PRI

FERMO, 5. Il servizio medico scolastico per i 10.000 studenti di Fermo sarà ancor più completo ed organico a partire dal prossimo anno scolastico. La Giunta infatti, ha approvato al Consiglio comunale alcuni provvedimenti.

L'iniziativa è stata illustrata dal dott. Romano Polidori, assessore alla sanità e primario ortopedico dell'ospedale provinciale di Fermo. «L'attuale servizio medico scolastico», dice Polidori, «è insufficiente e non risponde alle esigenze dei nostri studenti. Per attuare questo programma è necessario: assumere un medico scolastico generico interno, due medici ad incarico professionale, tre sanitari specialisti in odontoiatria ad incarico professionale, tre assistenti sanitari visitatrici, tre infermiere professionali. Ma è anche necessario stipulare convenzioni con l'ospedale civile per ottenere le prestazioni specialistiche relative alla cardiorene, ortopedia, oculistica e otorinolaringoiatrica. Andrà inoltre stipulata una convenzione col brefrotrolo per usufruire della équipe medico-psico pedagogica del centro Montessori: una convenzione, infine, con l'Amministrazione provinciale per usufruire della équipe psico-pedagogica del Centro di Igiene Mentale.

Si tratta ovviamente di un impegno notevole per l'Amministrazione che ha però ottenuto dal Consiglio l'autorizzazione a spendere le somme necessarie, che solo per il quadriennio settembre-dicembre 1976 già s'aggrava a circa 20 milioni.

Questo importante argomento, si è però registrato in consiglio comunale grave fatto di malcostume da parte di repubblicani e democristiani, i quali si sono rifiutati di sottoscrivere la questione sarebbe stata sottoposta al consiglio senza una sufficiente e preventiva esame in sede di commissioni. L'atteggiamento, chiaramente pretestuoso, è stato smentito dall'assessore, che ha ricordato ai due partiti come l'iniziativa prende le mosse da un lavoro unitario di tutti i partiti all'interno del consiglio comunale. La nuova iniziativa organica del comune, in cui appunto, si prefiggono determinati ruoli per i medici specialisti di medicina scolastica.

Convegno a Cagli

su «Comunità montane ed emigrazione»

PESARO, 5. Promosso dagli organismi regionali del PCI, il convegno (ente nazionale ACLI Istruzione professionale) domani, venerdì, si svolgerà a Cagli (Pesaro) presso il cinema «Astra» il convegno provinciale sull'emigrazione. La zona della Comunità montana Catria e Nerone è una delle più interessate al fenomeno dell'emigrazione nella provincia di Pesaro.

I CINEMA

TERNI: POLITEAMA: I cannoni di San Sebastiano. VERDI: Erotoname. FIAMMA: Il fidanzamento. MODERNISSIMO: La polizia accusa. PERUGIA: TURRONO: Il West ti va stretto amico. MIGNONI: Le scomuniche di San Valentino. MODERNISSIMO: Scene da un matrimonio. LUX: Intrigo in Svizzera. PAVONE: (chiuso per ferie). LUX: Agente 007 missione Goldfinger. FOIGNO: Poliziotti violenti. VITTORIA: Anche gli angeli tirano di destro. SPOLETO: Profondo rosso. MODERNO: Profondo rosso.

TODI

COMUNALE: Continuano a vivere felici. i programmi di radio UMBRIA. Ore 7.45: Notiziario; 8.15: Rassegna stampa umbra; 8.45: Almanacco; 9: Miscellanea; 12.45: Notiziario; 13: Ore 13: 13.20; Giochini; 18: Palla con...; 17.30: Radio Umbria Jazz; 18.45: Notiziario; 19.30: Concerto della orchestra sinfonica; 22: Notiziario; 23: Super Sweden.